
Povert  educativa: Caritas Italiana e Unicredit, parte il progetto "Pepe". La fase sperimentale di 18 mesi prevede iniziative in 5 diocesi

Ha preso il via – con un incontro nazionale tenutosi presso la sede di Caritas Italiana a Roma il 22 novembre – il progetto "Pepe" – “Promuovere engagement di comunit  contro la povert  educativa”, che   coordinato da Caritas Italiana e ha il sostegno di UniCredit. Pensato quale “opera segno” per affrontare la povert  educativa in tutte le sue forme, il progetto "Pepe" intende contribuire a sviluppare sistemi territoriali di contrasto alla povert  minorile, che pongano al centro i giovani, in un’ottica di comunit  educante e di welfare generativo. Un’attenzione specifica sar  dedicata ai Neet, ossia a quei giovani che non studiano, non lavorano n  sono in formazione, dall’acronimo inglese di “Not (engaged) in Education, Employment or Training”. La fase di sperimentale di avvio, della durata di 18 mesi, si articoler  in diverse iniziative in cinque diocesi italiane – al Sud Caltanissetta, al Centro Roma, nel Nord Italia Mantova, Pavia e Modena – con l’intento di sviluppare buone pratiche replicabili in tutto il Paese. Il progetto propone un modello di azione basato sull’incontro con ragazzi in situazioni di disagio non conclamato in un’ottica di prevenzione, sull’educativa di strada e tra pari, prevede il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani, la personalizzazione degli interventi di accompagnamento, la costruzione e la scommessa su una comunit  capace di essere “educante”. "Con questo progetto – sottolinea il direttore di Caritas Italiana, don Marco Pagniello – vogliamo pensare ragazzi e giovani come protagonisti della loro vita, aiutarli ad abitare la propria storia anche quando ci  pu  essere faticoso e a vivere i propri sogni. Per fare tutto questo   fondamentale che ci sia una comunit  educante, che si assuma questa responsabilit . Per questo il progetto si declina in territori concreti, nei quali le cinque Caritas diocesane coinvolte sono chiamate a sviluppare di percorsi in base al proprio contesto, con l’impegno di Caritas Italiana di collegarli attraverso lo sviluppo di una comunit  di pratiche e la scelta di linee di azione comuni: educativa di strada, coinvolgimento della comunit  che educa, percorsi personalizzati". Remo Taricani, Deputy Head of Italy di UniCredit, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di affiancare Caritas nella realizzazione di questo progetto che intende rispondere in modo articolato e sostenibile ai diversi bisogni della povert  educativa. Il programma che lanciamo oggi propone un’ampia progettualit  per fornire l’aiuto pi  idoneo alle diverse comunit  locali in base ai loro bisogni specifici. Come banca vogliamo agire come motore di crescita collettiva e contribuire allo sviluppo dei nostri territori e delle loro persone. Il nostro obiettivo   consentire alle comunit  di progredire e il progetto Pepe va esattamente in questa direzione, perch  l’educazione   uno dei fattori determinanti della sostenibilit . L’istruzione   un catalizzatore di sviluppo,   un elemento chiave nella lotta contro le disuguaglianze e nella riduzione della povert ,   il motore essenziale per un futuro migliore e pi  sostenibile. Il nostro sostegno al progetto, attraverso il Fondo Carta Etica di UniCredit con cui gi  da anni destiniamo risorse a diverse iniziative di solidariet  su tutto il territorio, rientra nel pi  ampio focus del Gruppo verso la formazione e i giovani, aspetti fondamentali per il benessere individuale e la prosperit  collettiva e per promuovere il progresso sociale ed economico a lungo termine".

Gigliola Alfaro